

NEL CUORE DELLA MICROBIOLOGIA CLINICA: IL FUTURO È GIÀ AD ALESSANDRIA?

22 **NOVE**
MBRE
2025
ore
9.00



Salone di Rappresentanza
AOU SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo
Via Venezia 16, Alessandria

RESPONSABILI *Scientifici*

ROCCHETTI ANDREA,

Direttore SC Microbiologia e Virologia, AOU SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, Alessandria - Responsabile del Centro unificato di Sequenziamento e Unit di Metagenomica

ROVETA ANNALISA,

Responsabile SSD Laboratori della Ricerca, AOU SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, Alessandria

FACULTY

Marta Betti, Referente Clinical Trial Center - Grant Office - Dipartimento Attività Integrate Ricerca Innovazione (DAIRI), AOU SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, Alessandria.

Elisa Bona, Professoressa Associata di Microbiologia generale, Università del Piemonte Orientale; Dipartimento per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica, Vercelli; Centro di Ricerca Traslazionale sulle Malattie Autoimmuni e Allergiche (CAAD), Novara.

Silvia Bonetta, Professoressa Associata di Igiene e Medicina Preventiva, Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, Università degli Studi di Torino.

Paolo Bottino, Dirigente biologo SC Microbiologia e Virologia, AOU SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, Alessandria.

Luigi Mario Castello, Professore Associato di Medicina Interna, Università del Piemonte Orientale; Direttore SC Medicina Interna e Responsabile SSD Medicina Traslazionale, Dipartimento Attività Integrate Ricerca Innovazione (DAIRI), AOU SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, Alessandria.

FACULTY

Cristina Costa, Professoressa Ordinaria di Microbiologia clinica, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, Università degli Studi di Torino; Direttrice SC Microbiologia e Virologia U, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino.

Alessia Francese, Coordinatore della Ricerca, SSD Laboratori della Ricerca, AOU SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, Alessandria.

Franca Gotta, Dirigente Biologo SC Microbiologia e Virologia, AOU SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, Alessandria.

Antonella Marangoni, Professoressa Associata di Microbiologia e Virologia, Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna.

Marialuisa Novi, Dirigente Medico SC Gastroenterologia, AOU SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, Alessandria.

Chiara Pasqualini, Responsabile SSA Epidemiologia, SeREMI ASL AL.

Lorenza Putignani, Professoressa Associata di Microbiologia e Microbiologia Clinica, Università Link, Roma; Direttrice UOS Microbiomica, IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma.

Andrea Rocchetti, Direttore SC Microbiologia e Virologia, AOU SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, Alessandria - Responsabile del Centro unificato di Sequenziamento e Unit di Metagenomica

Viviana Roux, Clinical Affairs Manager, DiaSorin Italia S.p.A.

Annalisa Roveta, Responsabile SSD Laboratori della Ricerca, AOU SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, Alessandria.

Giuseppe Ru, Responsabile SC Epidemiologia, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Vittorio Sambri, Professore Ordinario di Microbiologia, DIMES, Università degli Studi di Bologna; Direttore UO Microbiologia Laboratorio Unico, Centro Servizi AUSL della Romagna.

OBIETTIVO

L'incontro intende far conoscere le attività di ricerca presso la SC Microbiologia dell'AOU di Alessandria e gli strumenti utilizzati per raggiungere i risultati. Vuole favorire la condivisione di quanto acquisito per restituire ai partecipanti un bundle di informazioni sui temi oggetto di discussione:

- Come studiamo il microbiota e quali sono i filoni di ricerca del laboratorio di Microbiologia ad Alessandria;
- Come studiamo i microrganismi multiresistenti e quale servizio potremmo fornire alla Regione;
- Come potremmo disegnare una rete di Laboratori per sorvegliare con un approccio one health i microrganismi ALERT.

FORMAT

Il convegno si articola in tre tavole rotonde.

Ad ogni tavola siederanno professionisti di diverse discipline con il ruolo di “discussant”.

L'incontro è rivolto a professionisti, aziende, organizzazioni ed Enti interessati agli argomenti trattati.

I temi da discutere riguardano l'applicazione delle nuove tecnologie a risposta rapida negli ospedali e sul territorio e le problematiche ancora aperte, quali la sostenibilità economica e il finanziamento del cambiamento organizzativo, la protezione dei dati e la qualità delle performance erogate.

Alcuni dei contenuti più significativi, emersi durante i lavori, saranno successivamente resi disponibili ai cittadini tramite i canali della comunicazione aziendale, come ritorno alle eventuali domande e richieste di chiarimento raccolte nei giorni precedenti all'evento.

La partecipazione è **gratuita** ed è riservata a **90 professionisti sanitari**.
Il corso **non prevede crediti ECM**. Per iscriversi scansionare il Qrcode:



PROGRAMMA

Scientifico

8:30 Iscrizione

9:00 Saluti istituzionali

9.15 Relazione Introduttiva (A. Rocchetti)

Sessione I

Microbiota: i filoni della ricerca (Moderatore: L. Castello)

09:40 Il laboratorio di sequenziamento e la Unit di Metagenomica (F. Gotta)

10:00 Microbiota e Sepsì (E. Bona)

10:20 Tavola rotonda (Discussant: L. Putignani, A. Marangoni, F. Gotta, E. Bona, M.L. Novi)

Sessione II

AMR One-Health Piemonte (Moderatore: A. Rocchetti)

11:00 Il sequenziamento WGS e la caratterizzazione degli isolati (P. Bottino)

11:20 Tavola rotonda (Discussant: C. Pasqualini, P. Bottino, G. Ru, S. Bonetta)

Sessione III

Innovazione ed alleanze in Microbiologia (Moderatrice: A. Roveta)

12:00 Microbiologia e industria: sinergie per la salute pubblica, tra diagnostica avanzata e nuovi studi clinici (A. Francese)

12:20 Tavola rotonda (Discussant: V. Sambri, C. Costa, M. Betti, V. Roux)

13:00 Light brunch

RAZIONALE

Che fatica raggiungere il campo base! Non avevamo né guide né sherpa quando abbiamo iniziato il viaggio di avvicinamento. Senza clamore, come si fa tra Tanaro e Bormida.

Abbiamo trovato sostenitori lungo il percorso e, quando meno ce lo aspettavamo, arrivava un aiuto. Tra questi, quello del Dipartimento interaziendale Attività Integrate Ricerca e Innovazione è stato decisivo. Non solo per gli aspetti logistici, ma perché ha saputo dare struttura, visione e continuità al cammino. Il DAIRI ha garantito il coordinamento delle attività di ricerca e ha permesso di raccontare i risultati raggiunti, dando visibilità agli sforzi di tutti. È grazie al loro lavoro se oggi il percorso non è più solo un'impresa isolata, ma parte di una strategia più ampia, che integra ricerca, innovazione e assistenza.

Anche le Società Scientifiche hanno seguito l'impresa in differita.

Giunti fin qui, siamo ora pronti per obiettivi arditi. E' indispensabile confrontarci con tutti coloro che hanno interesse nelle attività della SC Microbiologia e Virologia, nel Centro Unificato di Sequenziamento (CUS) e nella Unit di Metagenomica dell'AOU SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo. Occorre mettere a sistema le azioni da intraprendere. È il momento di pianificare le prossime azioni e continuare il cammino con una regia chiara e condivisa, proprio quella che il DAIRI ha dimostrato di saper garantire.

Attualmente il CUS si concentra su:

- Analisi del microbiota intestinale, in particolare nei pazienti con infezioni recidivanti da *Clostridium difficile*. Questo include anche il trapianto di microbiota intestinale, una opzione terapeutica consolidata ed approvata dal Centro Nazionale Trapianti.
- Studio dei batteri multi-resistenti agli antibiotici, attraverso il sequenziamento del genoma intero (WGS), utile per migliorare la diagnosi e la gestione delle infezioni ospedaliere e per la prevenzione delle infezioni nosocomiali.
- Approfondimenti diagnostici per lo studio dell'echinococcosi polmonare, a supporto dell'attività chirurgica specialistica toraco-polmonare.

Nel prossimo futuro, il CUS prevede:

- La creazione un polo regionale per l'analisi ed il bancaggio di ceppi resistenti.
- Lo studio dei flussi diagnostici fast track applicato ai percorsi critici e lo sviluppo di nuovi sistemi fenotipici e genotipici sulla resistenza antimicrobica (batteri, miceti e micobatteri).

L'organizzazione di questo evento si basa su un modello già sperimentato che prevede la condivisione multiprofessionale e multispecialistica delle informazioni al fine di ottenere una visione più completa delle problematiche e delle prospettive.

L'obiettivo è quello di mettere a fuoco alcuni punti strategici da portare all'attenzione degli stakeholders nazionali e regionali della Sanità italiana, affinché possano tradursi in azioni e politiche efficaci.

Tra le questioni centrali su cui confrontarsi, una domanda in particolare guiderà la discussione: come costruire una sinergia efficace tra il mondo della ricerca microbiologica e quello dell'impresa?

Le partnership pubblico-private sono oggi strumento fondamentale per integrare le competenze scientifiche dei laboratori clinici e di ricerca con le risorse tecnologiche e produttive dell'industria. Progetti condivisi, in cui si sviluppano insieme nuovi test diagnostici o terapie mirate, rappresentano un modello vincente, soprattutto quando supportati da finanziamenti europei o nazionali.

I risultati ottenuti nei laboratori devono poter essere trasferiti rapidamente nella pratica clinica e industriale, riducendo i tempi tra scoperta scientifica e applicazione sul campo.

La formazione gioca un ruolo fondamentale. Serve una nuova generazione di microbiologi in grado di dialogare con l'impresa e servono anche manager e tecnologi sensibili ai bisogni della sanità pubblica. Stage, corsi intersettoriali e workshop congiunti sono il mezzo per costruire una cultura condivisa dell'innovazione. Non meno importante è la semplificazione dei processi regolatori, che spesso rallentano l'introduzione di nuove tecnologie. Costruire canali più agili e trasparenti di dialogo tra microbiologi, industria e autorità regolatorie può accelerare l'adozione di soluzioni innovative, senza sacrificare sicurezza ed efficacia.

Le reti cliniche e ospedaliere devono trasformarsi in spazi aperti alla sperimentazione condivisa, capaci di mettere a disposizione dati, campioni e infrastrutture indispensabili per validare nuovi strumenti diagnostici. In tale scenario, la comunicazione con i cittadini e la società civile è essenziale: serve trasparenza e occorre una narrazione chiara dell'impatto positivo che queste collaborazioni possono avere sulla salute.

In sintesi, creare una sinergia strutturata tra microbiologia e industria non è più un'opzione, ma una condizione imprescindibile per affrontare le sfide future. Richiede visione strategica, fiducia reciproca e una volontà concreta di lavorare insieme per un obiettivo comune: innovare per curare meglio.

Poiché questo tema si inserisce in un contesto in continua evoluzione e non avulso dal contesto produttivo "convenzionale", sono state invitate le aziende che da anni rappresentano la forza motrice della microbiologia clinica. Il loro contributo è determinante per affrontare le sfide cruciali di oggi: accuratezza, accessibilità e sostenibilità.

Con il patrocinio di



Con la sponsorizzazione non condizionante di



Segreteria Organizzativa



via Morghen 27, 10143 Torino
Tel. 011.0267950
www.hdcons.it - segreteria@hdcons.it